vinetur

RevPAR degli hotel statunitensi in crescita del 12,9% nella settimana conclusa il 14 novembre

L’occupazione ha raggiunto il 64,5% e la tariffa media giornaliera è salita a 164,85 dollari; gli hotel aeroportuali hanno beneficiato delle interruzioni dei voli

venerdì 20 novembre 2026



Nella settimana dall’8 al 14 novembre, gli hotel statunitensi hanno registrato un netto aumento su base annua dei ricavi da camere, grazie alla crescita dell’occupazione e delle tariffe. Lo riferiscono i dati pubblicati giovedì da CoStar, secondo cui è salito uno dei principali indicatori di performance del settore.

Il ricavo per camera disponibile, o RevPAR, è salito a 106,37 dollari nella settimana, con un incremento del 12,9% rispetto alla settimana corrispondente del 2025, ha riferito CoStar. Il RevPAR è un indicatore molto seguito nel settore alberghiero, perché combina il tasso di occupazione e la tariffa media delle camere in un’unica misura dei ricavi generati dagli alberghi attraverso le camere disponibili.

L’aumento è derivato dal miglioramento di entrambi i fattori. L’occupazione ha raggiunto il 64,5%, il 6,0% in più rispetto alla stessa settimana dell’anno precedente. La tariffa media giornaliera, cioè il prezzo medio pagato per le camere vendute, è aumentata del 6,5%, arrivando a 164,85 dollari.

I dati riguardano l’intero mercato alberghiero statunitense e riflettono i risultati settimanali aggregati di occupazione, tariffa media giornaliera e RevPAR. CoStar ha espresso gli importi in dollari statunitensi correnti.

I dati indicano un miglioramento generalizzato delle performance alberghiere rispetto allo stesso periodo del 2025. L’aumento dell’occupazione suggerisce che siano state riempite più camere, mentre la crescita della tariffa media giornaliera mostra che gli hotel sono riusciti anche a far pagare di più. Nel complesso, questi andamenti hanno determinato un incremento del RevPAR superiore a quello di ciascuno dei due indicatori considerato singolarmente.

Una parte dell’aumento settimanale è legata a una domanda insolita in uno specifico segmento del mercato. Secondo CoStar, il 13 novembre il RevPAR degli hotel aeroportuali è cresciuto del 38,4% su base annua e il 14 novembre del 29,2%. La società ha ricondotto questi aumenti alle interruzioni dei voli, che possono spingere i viaggiatori rimasti bloccati a prenotare all’ultimo momento camere nelle vicinanze.

Questo aspetto è rilevante perché mostra che alcuni dei maggiori aumenti della settimana sono stati influenzati da un evento di breve durata, anziché da un cambiamento ampio e duraturo nelle abitudini di viaggio. Nel complesso, tuttavia, i dati nazionali hanno comunque evidenziato una solida combinazione di domanda più forte e prezzi più sostenuti in un mercato di grandi dimensioni.

Per i proprietari e i gestori di hotel, il RevPAR è uno dei principali parametri di riferimento per monitorare le condizioni del settore, perché indica quanto bene le strutture riescono a riempire le camere e quanti ricavi generano dal loro inventario. Quando aumentano contemporaneamente occupazione e tariffe, di solito è un segnale di condizioni di mercato più favorevoli rispetto a una crescita trainata da uno solo dei due fattori.

CoStar ha presentato i risultati come dati settimanali sulle performance degli hotel statunitensi relativi al periodo conclusosi il 14 novembre. Il rapporto è stato pubblicato il 19 novembre. CoStar è uno dei principali fornitori di dati sul settore alberghiero e i suoi aggiornamenti settimanali sono ampiamente utilizzati da gruppi alberghieri, investitori e analisti per monitorare la domanda di viaggi e l’andamento dei prezzi.

I risultati dall’8 al 14 novembre suggeriscono che il mercato alberghiero statunitense sia arrivato a metà mese con una dinamica dei ricavi più solida rispetto a un anno prima. La spinta aggiuntiva degli hotel aeroportuali interessati dalle interruzioni dei voli potrebbe non durare, ma i dati complessivi della settimana mostrano che gli hotel hanno generato più ricavi grazie sia a camere più occupate sia a prezzi più alti.